

REGIONE. L'assessore Sgarlata a confronto coi titolari dei lidi balneari: saranno riviste le norme sulle concessioni

«Pronti 25 milioni per il ripristino dei litorali»

●●● «Per gli interventi di ripristino dei litorali colpiti da fenomeni legati al dissesto idrogeologico degli ultimi anni sono disponibili 25 milioni di euro». Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale all'Ambiente, Mariarita Sgarlata, partecipando all'incontro convocato nella sede di Confesercenti in via Ticino dalla Fiba, la federazione italiana che riunisce le imprese balneari. Alla presenza dell'assessore comunale al Turismo, Francesco Italia, al presidente provinciale della Fiba, Dario Abela, di una delegazione di gestori degli stabilimenti balneari, e del presidente provinciale di Confesercenti, Arturo Linguanti, ha ribadito la presenza delle risorse inserite nei piani di azione e coesione 2014-2020. Sull'emergenza dissesto idrogeologico erano state numerose le richieste di intervento presentate dai titolari di lidi operanti lungo il litorale compreso tra Avola e Noto.

«Abbiamo firmato una convenzione con l'assessorato regionale all'Agricoltura – ha spiegato Sgarlata – che ci consente di mantenere 25 milioni di euro per que-



Da sinistra il presidente provinciale della Fiba, Dario Abela, l'assessore regionale Mariarita Sgarlata, Antonio Firullo ed Arturo Linguanti FOTO CILMI

sta tipologia di opera”. Al centro della riunione anche la vicenda relativa al riequilibrio dei canoni concessori che nel corso della precedente legislatura erano stati rivisti con aumenti fino al 600 per cento. In

questo caso, l'assessore regionale all'Ambiente ha sottolineato che gli aumenti sono attualmente sospesi e che verrà applicata la norma varata nel 2005 dall'ex assessore Francesco Cascio che prevedeva

rincari fino ad un massimo del 10 per cento. Tra le priorità delineate da Sgarlata anche il contrasto all'evasione e procedure più snelle per gli operatori del settore.

«Ho voluto essere presente per recepire le istanze dei gestori degli stabilimenti balneari – ha detto l'assessore – nelle prossime settimane lavoreremo per convocare una riunione con la quarta commissione Ambiente dell'Ars e per avviare le attività di un disegno di legge che insieme al Governo nazionale riorganizzi il settore e proroghi i rinnovi delle concessioni al 2020. Un impegno lo dedicheremo anche ai titolari di imprese di acquacoltura che finora pagano canoni accessori uguali ai titolari dei lidi». Per il presidente provinciale della Fiba, Dario Abela che rappresenta 44 operatori tra gestori di stabilimenti, solarium e approdi “occorre uno snellimento delle procedure burocratiche per evitare che gli imprenditori già penalizzati dalla ridotta stagione balneare siano costretti alla chiusura”.

(*VICOR*) **VINCENZO CORBINO**